



CITTÀ DI LA MADDALENA
(PROVINCIA DI SASSARI)

BANDO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER
L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA A CANONE MODERATO

ELENCO PROVVISORIO DOMANDE ESCLUSE

N. PROGRESSIVO	N.PROTOCOLLO	DATA	PUNTEGGIO
1	16755	02.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
2	17228	09.10.2020	ESCLUSA (assenza istanza)
3	17424	13.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
4	17516	14.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
5	17518	14.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
6	17665	15.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
7	17765	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
8	17766	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
9	17770	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
10	17771	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
11	17788	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
12	17790	16.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
13	17940	19.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
14	18043	20.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
15	18048	20.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
16	18052	20.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
17	18053	20.10.2020	ESCLUSA

			(art. 3, c.1 lett.i)
18	18056	20.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
19	18098	20.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
20	18168	21.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
21	18169	21.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
22	18170	21.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
23	18238	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
24	18297	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
25	18305	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
26	18310	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
27	18315	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
28	18328	22.10.2020	ESCLUSA (omesse dichiarazioni)
29	18329	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
30	18336	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
31	18337	22.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
32	18392	23.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
33	18450	24.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
34	18454	24.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
35	18455	24.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
36	18478	24.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
37	18482	24.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)
38	18880	30.10.2020	ESCLUSA (art. 3, c.1 lett.i)

MOTIVI DI ESCLUSIONE ART. 3:

3. REQUISITI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Può partecipare chiunque possenga i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato estero membro dell'Unione Europea o di uno Stato extracomunitario purché i cittadini siano in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e soggiorno e risiedano nel Comune di La Maddalena da almeno 5 anni alla data del bando;

b) residenza anagrafica ovvero attività lavorativa principale o esclusiva nel Comune di La Maddalena (*Si intende per attività principale l'attività alla quale viene dedicato almeno 2/3 del tempo complessivo e dalla quale si ricava almeno 2/3 del reddito complessivo risultante dalla documentazione fiscale*);

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale di assegnazione.

È considerato adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata ai sensi dell'art.13 della Legge del 27.07.1978, n.392:

- non sia inferiore a 45 mq. per nucleo familiare composto da n. 2 persone;
- non inferiore a 60 mq. per n. 3-4 persone;
- non inferiore a 75 mq. per n. 5 persone;
- non inferiore a 95 mq. per n.6 persone ed oltre.

Si considera comunque adeguato l'alloggio di almeno 2 vani, esclusi cucina e servizi, quando il nucleo familiare è costituito da 2 persone e quello di un vano, esclusi cucina e servizi per un nucleo di una persona.

In caso di diritto di proprietà o usufrutto su alloggio inadeguato, si applica il disposto dell'articolo 9,punto b. 2.2.), della Legge Regionale n. 13/1989. La titolarità di quota di alloggio, se adeguata in termini di superficie, è considerata come titolarità di alloggio adeguato.

d) non titolarità di diritti di cui al precedente punto c) su uno o più alloggi, anche se inadeguati e ubicati in qualsiasi località il cui valore locativo complessivo, determinato ai sensi della legge 27.07.1978, n.392, sia almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato con condizioni abitative medie nell'ambito territoriale di La Maddalena. Il valore locativo medio è determinato sulla base delle modalità stabilite dalla stessa legge n. 392/78, con l'applicazione dei seguenti parametri indicati dall'art.2, lett. d) della Legge Regionale n. 13/1989:

1) superficie corrispondente allo standard abitativo regionale: superficie convenzionale complessiva (superficie utile + 20 per cento per aree accessorie e di servizio)

45 mq + 9 mq = 54 mq per 1-2 persone;

60 mq + 12 mq = 72 mq per 3-4 persone;

75 mq + 15 mq = 90 mq per 5 persone;

95 mq + 19 mq = 114 mq per 6 persone ed oltre;

2) tipologia corrispondente alla categoria catastale A/3 corrispondente al parametro 1,05;

3) classe demografica del Comune di destinazione della domanda di assegnazione del concorrente, corrispondente al parametro 0,90;

4) coefficiente del livello di piano corrispondente al parametro 1,00;

5) coefficiente di zona edificata periferica corrispondente a 1,00 per tutti i Comuni;

6) coefficiente di vetustà pari a 20 anni, da accertarsi con riferimento all'anno di presentazione della domanda da parte del richiedente;

7) coefficiente di conservazione e manutenzione corrispondente al parametro 1,00.

e) non aver ottenuto, essi stessi, né altri componenti dello stesso nucleo familiare, agevolazioni pubbliche, concesse dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, in qualunque forma per l'acquisto, la costruzione o il recupero di abitazioni.

f) assenza di precedente assegnazione in locazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), qualora il rilascio sia dovuto a provvedimento amministrativo di decadenza per aver destinato l'alloggio o le relative pertinenze ad attività illecite che risultino da provvedimenti giudiziari e/o della pubblica sicurezza.

g) non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'eventuale precedente alloggio assegnato in locazione semplice.

h) non occupare senza titolo un alloggio ERP.

i) reddito annuo complessivo del nucleo familiare (*) (***) compreso entro i limiti di seguito indicati:

superiore a quello attualmente stabilito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a canone sociale (deliberazione della G.R. 9/38 del 10.03.2015) , salvo variazioni di tale limite di reddito	€ 14.162,00
limite massimo di reddito per gli aspiranti conduttori degli alloggi a canone moderato (pari al doppio del limite previsto per l'accesso all'edilizia sovvenzionata)	€ 28.324,00

(*) *Per reddito annuo complessivo del nucleo familiare si intende la somma dei redditi imponibili percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, nonché i redditi esenti ai fini IRPEF:*

- 1) *pensioni di invalidità civile, indennità di frequenza minori, cecità, sordomutismo;*
- 2) *indennità di accompagnamento;*
- 3) *pensione sociale o assegno sociale;*
- 4) *rendita INAIL;*
- 5) *pensione di guerra o reversibilità di guerra;*
- 6) *borse di studio universitarie;*
- 7) *LEGGE REGIONALE N°20/1997 – "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna;*
- 8) *LEGGE REGIONALE N°27/1983 – "Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni e neoplasie maligne L:R: n°9/2004 ";*
- 9) *LEGGE REGIONALE N°11/1985 – "Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici";*
- 10) *LEGGE N°448/1998 - Assegno di Maternità e nucleo familiare con tre figli minori;*
- 11) *sussidio baliatico;*
- 12) *L.431/98, L.R. 13/89, L.R. 7/2000, canoni locazione;*
- 13) *altre entrate a qualsiasi titolo percepite.*

(**) *Per nucleo familiare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 13/89, si intende la famiglia costituita dai coniugi o dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge.*

I figli coniugati, conviventi con il nucleo dei genitori, ovvero le giovani coppie, anche se in corso di formazione, possono partecipare al presente bando in modo autonomo (qualora intendano staccarsi dai nuclei familiari di origine). In questi casi nella domanda dovranno essere indicati soltanto i redditi dei partecipanti che intendono staccarsi dai rispettivi nuclei familiari per costituirne uno autonomo (es. fidanzati che intendono sposarsi entro un anno dalla domanda, ciascuno dei quali convivente con il proprio nucleo familiare d'origine: nella domanda dovranno essere indicati esclusivamente i dati anagrafici e reddituali dei componenti la giovane coppia).

Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale. Tale ulteriore forma di convivenza, ai fini dell'inclusione economica e giuridica nel nucleo familiare, deve risultare instaurata da almeno due anni dalla data del bando di concorso ed essere dichiarata con autocertificazione (All. B, punto 3), sia da parte del concorrente sia da parte dei conviventi interessati. A far tempo dal 05.06.2016 è entrata in vigore la L. n. 76 del 20.05.2016, rubricata "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".

Relativamente alle Unioni Civili l'art. 1, comma 20, della Legge n. 76/2016 dispone che "al solo fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso, le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, ovunque ricorrono nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso". Quanto alle convivenze di fatto di cui all'art. 1, comma 36, della legge citata, il comma 37 dispone che per l'accertamento della stabile convivenza (di cui all'art.4 del Regolamento di cui al decreto del PdR n. 223 del 1989) si fa riferimento alla dichiarazione anagrafica di cui all'art. 13, comma 1, lett. b) del Regolamento di cui al decreto del PdR n. 223 del 1989. In caso di convivenze di fatto trova applicazione l'art. 1, comma 45, della L. n. 76 del 2016.